

# La Cisl a Congresso Sì a Marini con riserva Confronto tra i metalmeccanici

Si ritorna a Sirmione, ma senza lo spirito di un tempo - Singolare polemica di Raffaele Moresse che attacca chi «va parlando di non escludere i comunisti»

**Dal nostro inviato**  
SIRMIONE — Troppo vicini al referendum, per non essere «contagati». Ma anche troppo vicini al congresso della Cisl per guardare solo al contingente, all'immediato. Cinquecento e passa delegati del Fim, i metalmeccanici di Carniti, dopo quindici anni si sono dati appuntamento di nuovo a Sirmione, sul lago di Garda (c'era già stato nel '69) per la loro assisi congressuale. Applausi, inni, bandiere, in un elegantissimo centro congressi (c'è chi dice che questa Casa milanese è tanto diversa da quella «barricadiera» che si confrontò sempre sulle rive del Garda all'inizio dell'autunno caldo) sono la «solita» cornice a questo dibattito. La discussione, però, è vera: c'è la vittoria del «no» — di cui si sentono i primi artefici e che ora vogliono far pesare a tutti: al resto del movimento sindacale come alla controparte — e c'è anche il «cambio» al vertice dell'organizzazione. Marini al posto di Carniti: ma per fare cosa, per quale Cisl? Domande che vogliono una risposta. Insomma, stavolta c'è poco spazio per la forma. Gli ultimi residui di formalismo — il saluto del sindaco, un vecchio militante della Fim — si spazza via Raffaele Moresse, segretario generale uscente. Una lunga relazione, su tutto (dalla pace, alla politica industriale e così via). Una cosa, però, la dice subito: «Il referendum, come dimostra il risultato, è stato un errore politico del Pci enorme: questo voto rilancia la concertazione... Questo metodo di far sindacato, in incontri allo stesso tavolo con

Confindustria e governo, serve a governare meglio la dinamica del salario». Tutto questo per la Fim si chiama «riorientamento dei fattori economici verso l'occupazione». Ma per i giovani che da anni sono in attesa di un posto di lavoro tutto ciò ancora non basta. Insomma, in attesa che si cambi modello di sviluppo, bisogna intervenire subito. Come? Con la redistribuzione dell'orario. Ecco, dunque, tornare alle 35 ore.  
Un argomento che la sala conosce fin troppo bene, tant'è che Moresse liquida le polemiche sullo scambio tra orario e salario sostenendo che lo scambio già è avvenuto in tante aziende, in perdita.  
Insomma, dubbi pochi. Né sulla propria linea né sull'atteggiamento verso le altre

organizzazioni. «Non siamo pentiti dell'unità, ma...». Un «ma» fatto di aperture (proponendo incontri con Fim e Uilm per lanciare le vertenze aziendali), fatto di «necessarie premesse: la riacquisizione da parte della Fim dell'autonomia dalle forze politiche», ma anche di vere e proprie forzature: le 35 ore — dirà ancora Moresse — devono entrare da subito nei rinnovi contrattuali, cominciando a prepararli oggi per poi non scoprire come è accaduto nell'ultima vertenza che non c'era l'accordo fin dall'inizio.  
Toni poco mediati, che hanno però anche una lettura interna. Moresse, insomma, mira a presentare i suoi metalmeccanici come una «componente della Cisl, che in questi anni difficili ha saputo preservare tutta intera

la sua autonomia». E ora il segretario presenta il conto, vuol dire la sua: innanzitutto sulla segreteria: dando per scontato il cambio del vertice, con Marini che prenderà il posto di Carniti, Moresse prova a condizionare almeno la scelta del segretario aggiunto. Una carica «che deve corrispondere alle esigenze di questa Cisl, proiettata verso il solito protagonismo». E ancora: «la segreteria dovrà essere selezionata tra il meglio in fatto di capacità e rappresentatività». Il nostro consenso l'ottiene chi assicura l'autonomia e l'unità interna della Cisl, che s'impegna a dare forza e continuità a questa Cisl — dice Moresse — e chi interpreta questo personaggio. Come un avvertimento per un congresso nazionale senza unità sul nuovo vertice. Moresse, insomma, sembra bocciare più che un nome (anche se il riferimento tra gli addetti ai lavori è piuttosto chiaro: è un no a Crea) a una linea, tant'è che se la prende con chi «ancora oggi dopo la sconfitta del Pci, va parlando di non escludere i comunisti, come se il problema fosse questo e non quello di costringere il Pci ad un'autocritica». Messaggi, segnali chiari: detti da chi ha agitato molto potere contrattuale. «Vi ricordate il 14 febbraio, quando volevano farci scomparire dalla fabbrica? Bene noi ci siamo ancora. Anche se pure dentro la nostra organizzazione non abbiamo avuto gli stessi aspetti. Il «diritto» alla parola in fatto di segreteria Marini se l'è conquistato sul campo.

## Rischia di saltare il nuovo organigramma?

ROMA — Non è facile il dopo-Carniti. La segreteria della Confederazione dovrebbe varare domani un «organigramma» da presentare al Congresso. I nuovi membri dovrebbero essere Rino Cavicchi (Lesina), Domenico Trucchi (Chimici), Luca Borgomeo (Lazio), Alessandrini (scuola). Segretario generale: Franco Marini, con a fianco, come segretari aggiunti, Eraldo Crea e Mario Colombo. Alcuni carnitiani però chiedono la testa di Crea, accusato di essere polemico verso chi «vuole emarginare i comunisti». L'organigramma è stato invece ieri sostenuto da Ferruccio Pelos, segretario generale degli alimentari. Il problema vero, ha detto, è quello del «rinnovamento del modo di fare ed essere del sindacato». La scelta di Marini è giudicata logica. L'onomatopoea della Cisl «non nasce né si esaurisce con Carniti». Crea e Colombo non devono essere estromessi. Queste contrapposizioni congressuali sono state in parte smentite da una dichiarazione di Franco Marini. Anche la spaccatura avvenuta in Piemonte — ha detto — «è dovuta a dissensi nella gestione» e tutti e due i gruppi «hanno espresso adesione alla linea nella Cisl guidata da Carniti».

Stefano Bocconetti

## E in Piemonte «carnitiani» in minoranza

**Dal nostro inviato**  
NOVARA — Il delegato che viene dalla fabbrica perde la pazienza: «Volevo intervenire sul "fiscal drag" e altri problemi seri. Ma in questo congresso si può discutere un solo argomento: dev'essere Avonto oppure Smolizza il segretario piemontese della Cisl?». Strappa applausi la battuta sferrante di un altro congressista: «Qui c'è una lotta di potere degna del più basso doroteismo». Un terzo delegato dice che la defezione del segretario uscente, Giovanni Avonto, gli ricorda il titolo di un film di Totò: «San Giovanni decollato».  
Sono echi della bufera che si è abbattuta sulla Cisl del Piemonte. Battuti nei congressi di categoria e provinciali le sinistre ed i dissidenti, in questo congresso regionale di Novara si doveva celebrare il trionfo della linea «carnitiana» con l'assoluta maggioranza dei delegati schierati sul documento unitario della segreteria. Ed ecco che dal seno di quest'ampia maggioranza sono spuntate due liste contrapposte: una ispirata dal segretario uscente Avonto e l'altra dal membro della segreteria Aldo Smolizza, democristiano della corrente di Donat Cattin nel partito e di quella di Marini nel sindacato. Dalle urne è uscito battuto Avonto, col 38,8% dei voti. Ma anche nella nuova maggioranza ci sono problemi, visto che Smolizza è solo il

17° eletto della lista vincente. A giustificare questa lotta «fratricida» ci ha provato Eraldo Crea: «Non c'è da scandalizzarsi», ha sostenuto nel suo intervento il segretario confederale — se la discussione sugli organigrammi prevale su quella politica. In fondo compilo di un congresso è anche la scelta del gruppo dirigente. Io parlo di quello nazionale, voi trattenete le deduzioni per quello piemontese. È naturale che crei inquietudini la decisione di non ricandidarsi di un leader come Carniti, sulla cui credibilità avevano fatto una scommessa fiduciarla larghi settori del sindacato. Ma ciò non autorizza una sfiducia preventiva sul suo successore, cioè su Marini». Alludendo alla propria contrastata candidatura a segretario aggiunto, Crea è passato dai toni concilianti alla polemica: «Io non sono un carnitiano "pentito", come ha scritto un giornale, ma un carnitiano "bocciato" da una commissione di controllo così severa che finora ha promosso solo i suoi com-

ponenti. Se davvero qualcuno pensa che dopo Carniti venga il diluvio, allora dia battaglia per scegliere un successore diverso da Marini, ma non pensi di risolvere tutto con l'ingresso in segreteria di qualche "testa di cuoio" carnitiana e la messa a riposo di qualche "caga-dubbi". Ogni riferimento a chi parla è casuale...». Fin qui la cronaca della «bagnante». Ma liquidare questo congresso solo come un episodio della lotta per la successione di Carniti, renderebbe un cattivo servizio alla comprensione di ciò che avviene nel sindacato. Dietro le lotte tra gli uomini ci sono quelle tra le idee (anche se qui a Novara non se ne sono sentite molte). E si sa che nella Cisl c'è chi pensa ad un nuovo «collateralismo» con la Democrazia Cristiana e chi invece ha in mente una «grande Cisl» rafforzata dalle componenti socialiste di altre confederazioni. Di fronte a progetti così divergenti, non aveva più spazio una linea come quella di Avonto, che ha sempre tutelato l'au-

tonomia e specificità del sindacato piemontese, cercando di realizzare difficili mediazioni anche col dissenso interno.  
Al di là delle idee, c'è poi il fatto oggettivo di una Cisl che, soprattutto qui in Piemonte, ha cambiato «pelle». Lo rivela la composizione della nuova maggioranza. Con Avonto si sono schierati a maggioranza solo i comprensori di Torino, Ivrea, Pinerolo, Verbania, Savignone, cioè alcune delle zone più colpite da crisi. Ma determinante è stato il fatto che i sindacati del pubblico impiego, dei servizi, dei pensionati (i cui iscritti vengono per l'80% dal pubblico impiego), schierati con Smolizza, sono prevalsi su quelli dell'industria, a favore di Avonto.  
E nel suo intervento Smolizza ha teorizzato un sindacato che «non deve più avere come punto di riferimento la grande fabbrica, la grande città come Torino, ma abbia una presenza capillare nelle piccole aziende, fuori dai posti di lavoro, nei più piccoli comuni». Invano gli ha replicato Avonto: «Non basta sbandierare slogan sulla "modernità" per creare una nuova cultura che superi quella industriale. Chi decide in Piemonte, anche sulle scelte che riguardano la pubblica amministrazione? La Fiat. Chi la cultura in Piemonte, persino sulla "delocalizzazione"? Sempre la Fiat».

Michele Costa

**PELLE DURA**

L'eccezionale robustezza della carrozzeria e l'affidabilità della meccanica la rendono davvero speciale: Axel non si arrende mai, neanche davanti alle situazioni più difficili. Da oggi, chi privilegia in un'auto la sostanza e la funzionalità su qualsiasi tipo di percorso, può contare su Axel 1100 cc: la "pelle dura" di Citroën. Disponibile presso i Concessionari Citroën.

**NUOVA CITROËN AXEL**

Lire 6.950.200  
chiavi in mano.

Axel, Lire 6.950.200 chiavi in mano - Axel 11 R, Lire 7.729.000 chiavi in mano. CITROËN FINANZIARIA FINANZIARIA SENZA SPETTATE. CITROËN TOTAL

## SO.G.E.SI.

SO.G.E.SI.

### ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI IN SICILIA

La SO.G.E.S.I., esattore delle imposte dirette in Sicilia, avvisa il pubblico che con decreto dell'Assessore Regionale al Bilancio e alle Finanze cesserà il 30 giugno 1985 la sospensione in Sicilia dei termini relativamente all'obbligo di provvedere al soddisfo delle obbligazioni tributarie da effettuarsi mediante versamenti diretti da parte dei contribuenti e dei sostituti d'imposta.

Conseguentemente a quanto sopra, le notorie comunali delle imposte dirette gestite dalla SO.G.E.S.I. in Sicilia saranno regolarmente aperte al pubblico da 1° luglio 1985, per consentire agli interessati di effettuare i versamenti diretti dovuti dai contribuenti e dai sostituti d'imposta.

Resta peraltro ferma la facoltà dei contribuenti e dei sostituti d'imposta di effettuare alternativamente i versamenti diretti negli appositi conti correnti postali vincolati.

Palermo, 20 giugno 1985

IL PRESIDENTE prof. Giuseppe Mirabella

### PROVINCIA DI FIRENZE

**Avviso di gara**

La Provincia di Firenze intende procedere, ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2 della legge 8/8/1977 n. 584, con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14, con ammissione di offerte in aumento, all'appalto per la realizzazione del ponte sul fiume Arno in località «Pian dell'Isola» e della relativa viabilità di accesso, per un importo presunto di L. 1.783.000.000.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire entro il 30 giugno 1985 apposita domanda, stesa su carta bollata da L. 3.000, indirizzata alla Provincia di Firenze, via Cavallotti 1.

Possono partecipare alla gara le imprese iscritte all'Albo nazionale costruttori alla categoria 6° per un importo non inferiore a quello di appalto.

La spesa è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. Nella richiesta di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare di non incorrere in una delle esclusioni previste dall'art. 27 della legge 3/1/1978 n. 1 e di possedere la capacità economica, finanziaria e tecnica in relazione alla natura, ed all'importo dei lavori, da dimostrare in caso di aggiudicazione a termini degli artt. 17 e 18 della legge 8/7/1977 n. 584, nonché che nessuno degli amministratori (o il titolare se trattasi di impresa individuale) si trova sottoposto alle misure di cui alle leggi 27/12/1956 n. 1423, 31/5/1965 n. 575 e 13/9/1982 n. 646.

Le domande dovranno essere corredate dai certificati rilasciati dall'INPS e dalla Cassa Edile in data non anteriore a 6 mesi dai quali risulti la regolarità contributiva nonché da copie, anche fotografiche dei certificati d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura ed all'Albo nazionale dei costruttori.

Non verranno prese in considerazione le domande non contenenti le dichiarazioni e non corredate dai certificati di cui sopra. Il concorrente stabilito in un altro Stato della CEE dovrà allegare alla richiesta idonea certificazione rilasciata dallo Stato di appartenenza.

Gli inviti a presentare le offerte verranno spediti entro il 25 settembre 1985.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 28 maggio 1985.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Si precisa che il presente avviso è parzialmente modificativo del precedente relativo allo stesso oggetto redatto in data 2 aprile 1985.

Firenze, 10 giugno 1985

IL PRESIDENTE

### Ridotto al 7% il tasso negli Usa?

ROMA — L'ipotesi di riduzione del tasso di sconto al 7% o anche al 6,5% domina il mercato finanziario degli Stati Uniti impressionato dagli ultimi dati economici. I nuovi cantieri edilizi si sono ridotti del 13,7% in maggio e il reddito individuale è sceso dello 0,5%. Il tasso d'interesse primario è disceso di mezzo punto, dal 10 al 9,5%. Si prospetta quindi il fine marcia di sostegno e rilancio affidata esclusivamente all'espansione monetaria dato che gli alleggerimenti fiscali hanno esaurito gli effetti e non possono essere proseguiti dato il forte disavanzo del bilancio statale. La discesa del dollaro, giunto a 1,922 lire, potrà tuttavia proseguire soltanto in presenza di riduzione ulteriore dei tassi. Secondo l'Istituto italiano per la congiuntura (Isc) la recessione Usa sta rallentando tutta l'economia internazionale.

### Brevi

**Alfa 75 partenza razzo**  
Nei primi quattro giorni di vendite sono già state ordinate 2.306 Alfa 75, il nuovo modello della casa automobilistica milanese. La commercializzazione è cominciata il 15 di questo mese.

**Traghetti fermi il 2 luglio**  
La Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha proclamato 24 ore di sciopero di tutti i marittimi dell'armamento pubblico e privato per martedì 2 luglio. Tutti i traghetti in servizio saranno bloccati la sera del 2.

**Scioperi nel settore cemento**  
I lavoratori del settore cemento attuano otto ore di sciopero fino al 30 giugno per sollecitare l'apertura delle trattative sul problema dell'informazione per investimenti ed occupazione.

**500 miliardi per il Sulcis**  
La commissione industria del Senato ha approvato definitivamente, nel testo modificato dalla Camera, il disegno di legge che aumenta di 505 miliardi il fondo di dotazione dell'Eni, finalizzando la somma alla ristrutturazione del bacino carbonifero del Sulcis in Sardegna. Già quest'anno sarà erogata una somma di 90 miliardi.

**Viaggi premio Alitalia**  
Dal primo settembre anche l'Alitalia farà parte del programma della United Airlines per garantirsi la fedeltà della clientela. In base al programma ogni tratta volata sulla rete «United Airlines» dà diritto ad un punteggio accumulabile e trasformabile successivamente in viaggi premio.

**Commissa Chevrolet di 2 milioni di dollari**  
La Epp-Pol, società del settore beni strumentali del gruppo Olivetti, produttrice di torni a controllo numerico e di celle di tornitura automatizzate, ha acquisito una commessa di circa due milioni di dollari della Chevrolet di Detroit (General Motors).

### L'Enel studia economia

ROMA — Si chiama indicatore elettrico dell'economia italiana ed è un sistema messo a punto dall'Enel per radiografare in tempi reali il sistema economico italiano. Utilizzando gli indicatori dei consumi energetici è infatti possibile avere rapidamente il quadro dell'andamento economico. All'inizio di ogni mese infatti si avrà la tendenza della produzione industriale in tempo reale, mentre i dati Istat arrivano dopo 30-40 giorni. La raccolta dati sarà giornaliera ma le prime considerazioni sono già state raccolte in uno studio presentato ieri alla stampa. Tra l'altro si è scoperta una considerevole discrepanza tra i dati del censimento '81 e quelli delle utenze elettriche: all'Enel, infatti, risultano ben 88 mila utenze industriali in più rispetto a quelle censite.

### VACANZE LIETE

**CATTOLICA - Ferie gratis - Hotel Vendome** (tel. 0541) 963410 - 968220 Modernissimo, vicinissimo al mare, ascensore, menù a scelta. Sensazione tre persone stessa camera pagheranno solo per due (tesluso 1-20/8). giugno 29.000, luglio 37.000 complessive (446)

**CESENATICO - hotel King - Viale De Amicis 88** Vicino mare, tranquillo. Ascensore, camere servizi, bar, soggiorno, sala TV, parcheggio. conduzione propria. Bassa stagione del 25/5 L. 19.000 - 23.000, luglio 25.000 - 27.500, agosto L. 32.000 - 25.000 forti sconti bimbi e gruppi familiari. Interpellateci Tel. (0547) 82367

**IGEA MARINA-RIMINI - Pensione Gioie - Via Tibullo, 40 - Tel. 0541/631600** vicino mare, famiglia, camere con/senza servizi, ampia stagione L. 26.000 - 30.000 tutto compreso (462)

**RIMINI - pensione Cantaura -** Giugno e dal 20/8 19.000, luglio 21.000, agosto 28.000 Camere con servizi, confort. Tel. (0541) 81265, abitazione 85070 (456)

**RIMINI - pensione Cleo -** Via R. Serra, tel. (0541) 81195. Vicinissimo al mare, ambiente familiare, tranquillo. Pensione completa bassa 20.000, luglio 22.000 complessive, agosto interpellateci. Sconto bambini fino 6 anni. Direzione propria (437)

**RIMINI-MAREBELLO - Hotel Pinerolo -** Tel. (0541) 738508 Al mare, ambiente tranquillo e familiare, cucina molto curata. Giugno e settembre 16.500, luglio 19.500 tutto compreso (440)

### avvisi economici

A BELLARIA residence vicinissimo mare affitti appartamenti settimanalmente minimo 100.000. Tel. (0541) 46513-44223 (548)

ALIDI Ferraresi, affitti estivi, villette, appartamenti da L. 330.000 mensili. Possibilità affitti settimanali. Tel. (0533) 39416 (486)

AFFITTASI APPARTAMENTO 4 vani luglio-agosto luglio anche quindicinale. Viterba-Rimini. Tel. (0541) 735638 (553)

BELLARIA - Hotel Kalia, tel. 0541/44 712, direttamente sul mare, ambiente familiare. Bassa L. 22.000, alta L. 25.000/31.000 (431)

BELLARIA Rimini, affittasi appartamento luglio 4 o 5 posti letto, giardino, posto macchina. Tel. (0541) 33.638 (544)

CERVIA privato affitti appartamento estivo palazzina, 4/7 letti, tranquillo, ampio cortile, parcheggio, anche quindicinale. Tel. (0544) 71.645 (541)

CESENATICO/VALVERDE - Hotel Cagno - Tel. (0541) 86.050, Mare, menu carta Bassa 24.000, alta 28.000/32.000 Sconto bimbi 20-30% (543)

CESENATICO/VALVERDE Hotel CONAR 0547/85456 sul mare, ogni confort, menu scelta, giardino. Bassa 21.000, media 24.000, alta 28.000 (549)

IGEA MARINA affittasi appartamento estivo vicino mare. Posto macchina. Tel. (0541) 630062 (518)

IGEA MARINA - Hotel Beau Rivage - Tel. (0541) 630464 Nuova struttura, direttamente mare, ogni confort. Sconti particolari 3° e 4° persone interpellateci (546)

RICCIONE affittasi appartamento confortevole, in villetta, giardino, 6 posti letto. Luglio ottimo prezzo e settembre. Tel. (0541) 615403 (550)

RIVAZZURRA/RIMINI affittasi appartamenti 3-10 posti letto - da giugno a settembre - 0541/750 285 (pasti) (534)

SAN MAURO MARE (Rimini) Pensione Sophia - Tel. 0541/46658, 46140 - ottima cucina - parcheggio - camera bagno. Bassa 18.500 - Luglio 22.000 - Agosto 26.000 tutto compreso (466)

VACANZE SICURE? Scegliete pensione Namur - Cattolica (Adriatico). Tel. 0541 1962 6041. Bassa L. 81.250, Alta 29.000. Sconto famiglia (508)

VISERBA-RIMINI vicino Fonte Scramora affittasi appartamento luglio-agosto Tel. 0541/734573 (552)

TRENTINO Dolomiti - Malosco - Pensione Negrette - Tel. (0463) 81.256 Nuova, confort, soleggiata, prato, giardino, prossimità pineta (547)

TRENTINO Garmga alt. 830, albergo Laghetto (0461) 42.509 - albergo Bondone (0461) 42.189, con annesso stabilimento termale bagno fiero. Soggiorno climatico ideale, cucina casalinga, tutti confort, bassa 27.500, media 30.000, alta 34.000 tutto compreso (530)